

# Le previdenze sociali

## *illustrate al Clero*

Quali sono le più fondamentali ed attuali norme che regolano le previdenze sociali in Italia? Quali sono gli organi od istituti di assistenza e di beneficenza, e da quali regole sono retti?

Per rispondere a simili quesiti, allo scopo di facilitare l'apostolato sociale del Clero, che trovandosi a contatto in tante circostanze ed in situazioni differenti col lavoratore, deve presentarsi a quest'ultimo « con l'amore di un fratello e con la competenza di un dotto », un Parroco avvocato ed il Direttore Generale del Patronato Acli — Domenico Antonazzi e Ezio Guandalini — hanno provveduto a raccogliere in un manuale tutto ciò che di essenziale occorre sapere in questo campo (1).

Le previdenze sociali, le assicurazioni sociali obbligatorie (contro la invalidità, la vecchiaia, la tubercolosi e la disoccupazione), le assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia, i fondi speciali di previdenza, — le tabelle utili al calcolo delle pensioni, alla specificazione dei contributi assicurativi, all'elencazione delle valutazioni del grado di invalidità permanente in caso di infortuni sul lavoro, — il trattamento di previdenza per i dirigenti delle aziende industriali, l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, la protezione delle lavoratrici madri, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, costituiscono l'oggetto dei vari capitoli. Alcune opportune appendici riguardano il contenzioso amministrativo e giudiziario, — il Clero nei suoi rapporti con le istituzioni di beneficenza e di assistenza — e la difesa del lavoratore nel campo del diritto previdenziale.

Non un riassunto, ma solo un'indicazione vuol essere questo nostro cenno dell'utile pubblicazione, che si raccomanda da sè per la sua praticità. Ci permettiamo solo di riportare le ultime righe del volume, perchè rivelano la finalità propostasi dai due autori:

« Solo chi avrà il primato dell'assistenza sociale, avrà la certezza non di dominare le masse (che è un concetto non cristiano), ma di servirle per elevarle ed inserirle nella più vasta lotta per la libertà, per la giustizia e per la verità.

« Nell'attività dell'assistenza sociale il Clero troverà l'ambiente più adatto per seminare le idee e programmare l'azione.

« L'opera del sacerdote acquisterà nuova luce se saprà tenacemente affiancare il lavoratore quando, come parte più debole, questi rischierà di subire ingiustizie, che, se amareggiano l'esistenza ed incattiviscono l'animo, possono renderlo facile preda del male.

« E' chiaro che il sacerdote vedrà facilitata la sua opera di bene se, alle risorse della fede, aggiunge la cultura sulle fondamentali nozioni e le principali norme di legge che regolano quelle prestazioni che possono soccorrere il lavoratore nei momenti in cui ha particolare necessità di sentirsi sorretto e difeso ».

Non c'è se non da sottoscrivere e da ringraziare.

LECTOR

(1) D. ANTONAZZI e E. GUANDALINI, *Le previdenze sociali illustrate al Clero*, 1 vol. di pag. 196, Roma, edizioni del Patronato Acli, 1954, L. 600.